

CRISPI. Vorrei dare una semplice spiegazione. . .

CORLEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Io credo che non si possa più riprendere la discussione. (*Conversazioni*)

CRISPI. Non riprendo la discussione, dirò due sole parole. Dove è detto: per *Corleone e Bivona*, vorrei si dicesse: per *Corleone, San Carlo e Bivona*. Se mi permettono di manifestarne il motivo, lo farò. . .

Voci. Allora riapre la discussione.

PRESIDENTE. Allora domanda la divisione?

SUSANI. Proponga un altro emendamento.

CRISPI. Io lo propongo come un sotto-emendamento.

PRESIDENTE. Domanderò se questa proposta del deputato Crispi sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Il Ministero l'accetta?

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Se l'onorevole Crispi intende fare una raccomandazione al Ministero perchè tenga conto di questo *San Carlo (Si ride)*, del quale ignoro in questo momento la posizione, quando farò eseguire gli studi della strada per Corleone e Bivona, io l'accetto volentieri, e prometto che la terrò in particolare considerazione; ma accettare adesso un tracciato senza aver fatto prima nessuno studio, io nol posso, e credo che la Camera mi darà ragione.

CRISPI. Se la Camera me lo permette, dirò il motivo. . .

Alcune voci. Non si può. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Interroga la Camera se intenda accordare la parola.

Molte voci. Sì! sì! Parli! parli!

PRESIDENTE. Il deputato Crispi ha facoltà di parlare.

CRISPI. Sonovi due strade, tutte due studiate ed approvate, tra Palermo e Girgenti: quella che da Palermo, Corleone, Chiusa, San Carlo va a Bivona, e l'altra che da Corleone e Chiusa va al torrente dei Leandri, donde a Sambuca ed a Girgenti.

Il primo progetto, il più antico, è quello che fa passare la strada per San Carlo.

Nel 1852 o 1853, non ricordo bene l'anno, monsignor Planeta, nativo di Sambuca, volendo che la strada passasse pel suo comune, l'ottenne, e così fu fatto un nuovo tracciato che allunga di 12 chilometri la distanza tra Palermo e Girgenti.

Proponendo ora la strada per San Carlo, non fo altro se non che richiamarvi al progetto primitivo, il quale è assai migliore, perchè accorcia di un lungo tratto il cammino.

Se poi la Camera vuol rispettare la memoria di monsignor Planeta, che fu giudice della monarchia ai servizi di Ferdinando Borbone dopo il 1849, lo faccia pure, ma la strada si allunga di 12 chilometri circa.

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

Io non ricuso di tenere in grande considerazione le raccomandazioni dell'onorevole Crispi. Se le cose da lui dette saranno confermate, come non ne dubito un momento, dagli studi tecnici che furono o saranno fatti, sarà quello senza fallo il tracciato prescelto; ma dichiaro di bel nuovo che non potrei oggi prendere un impegno definitivo senza previi studi.

CRISPI. Ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. C'è un altro emendamento del deputato Corleo, il quale direbbe: « da Trapani per Sambuca con una diramazione sopra Sciacca. »

Domando se è appoggiato.

(È appoggiato.)

Allora lo porrò ai voti come sott'emendamento da aggiungere all'articolo.

CORLEO. Domando la parola.

Dirò poche cose. . .

PRESIDENTE. Permetta; prima di tutto aspetti che il presidente gli abbia data la parola per parlare; in secondo luogo quest'emendamento l'ha già sviluppato col suo discorso di cui ne è il risultato. Dunque verrebbe a parlarne una seconda volta.

Io debbo domandare alla Camera se intende di fargli facoltà di parlare.

CORLEO. Io non voglio svilupparlo; farò solo una raccomandazione alla Camera.

PRESIDENTE. Domando alla Camera se vuol dare la parola al deputato Corleo.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora parli.

CORLEO. Voglio solamente osservare alla Camera che questa strada, la quale nella sua maggior parte è costruita, è di 120 chilometri incirca, e congiungerebbe Trapani a Girgenti.

Più di 70 chilometri sono già costruiti, dimodochè rimarrebbero a costruirsi 50 chilometri approssimativamente, e così si avrebbe lo scopo che ci abbiamo proposto io e l'onorevole Crispi, senza molto dispendio dello Stato.

Io credo che il ministro dei lavori pubblici potrebbe accettare questa proposta, perchè non porterebbe gran peso allo Stato, e procurerebbe la comunicazione tra queste due importantissime provincie di Trapani e di Girgenti, finora tra loro completamente isolate.

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Prima di tutto farò osservare che 50 chilometri sono piccolo tratto in apparenza, ma in fatto sono due milioni circa di spesa. In conseguenza la cosa non è sì poco importante, come a prima giunta sembrerebbe.

Insisto poi nuovamente sopra quello che ho avuto l'onore di dire alla Camera sulla necessità di tenerci attaccati a un principio fondamentale e, direi quasi, scientifico nella classificazione di queste strade.

È indubitato che, se noi vogliamo ascoltare i bisogni delle varie parti dell'isola, non 70, ma 700 chilometri dovremmo oggi votare, e faremmo bene dal punto di vista del risultato che se ne avrebbe.

Questa però è discussione che avrà luogo quando il Governo presenterà le basi della nuova classificazione generale delle strade per tutto il regno, e la legge speciale dei sussidi per le strade provinciali di Sicilia, che, come ho altra volta dichiarato, è mia intenzione sottomettere all'approvazione del Parlamento.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'emendamento del deputato Corleo, il quale vorrebbe aggiunto un n° 5°, che dicesse: da Trapani a Girgenti per Sambuca e con una diramazione sopra Sciacca.

(Non è approvato.)

Pongo a partito l'articolo 2 della Commissione coll'avvertenza fatta dalla Commissione stessa che nel n° 4° dica da Termini a Taormina per Nicosia, con una diramazione sopra Milazzo ed una su Caltanissetta.

(È approvato.)

• Art. 5. Per il mantenimento delle strade già compiute e per i lavori di miglioramento delle medesime viene autorizzata l'iscrizione annuale nel bilancio dei lavori pubblici, fra le spese ordinarie, delle occorrenti allocazioni, le quali, in quello dell'esercizio 1862, saranno di lire 480,979 per le